

Nome: Classe: Data:

I Celti combattono in Grecia

Ecco la descrizione del sacco di Delfi fatta da Pompeo Trogo, uno storico romano di origine gallica del I secolo a.C.

Brenno, sotto il cui comando una parte dei Galli si era riversata in Grecia... riunisce cinquantamila fanti e quindicimila cavalieri e si getta sulla Macedonia [...] i Macedoni vinti si chiudono nelle loro città e Brenno trionfante saccheggia le campagne di tutta la Macedonia, senza essere fermato da nessuno. Poi come se il bottino preso sugli uomini non avesse più nessuna attrazione per lui, volge i suoi occhi verso i templi degli dei immortali e dichiara fanfaronando che occorrerebbe che gli dei che sono ricchi facessero loro dei regali agli uomini. Subito si mette in marcia verso Delfi [...] Gli abitanti di Delfi e i loro alleati avevano soltanto quattromila soldati. Pieno di disprezzo per questo pugno di uomini, Brenno per eccitare i suoi mostra loro questo magnifico bottino, affermando che le numerosissime statue e quadrighe che scorgono da lontano erano state fuse in oro massiccio [...] i Galli, ancora sotto i fumi del vino della sera precedente, si gettano nel combattimento senza stimare il pericolo. Da parte loro i Delfi, contando più sul dio che sulle proprie forze, resistono al nemico e, dall'alto della montagna, ricoprono

i Galli che cercano di scalarla di una pioggia di pietre e di dardi [...] all'improvviso, i sacerdoti di tutti i templi e anche le sacerdotesse, sconvolti, i capelli sciolti, coperti delle loro insegne e delle loro bende sacre, si precipitano nella prima fila dei combattenti. Gridano che il dio di cui imploravano il soccorso, è arrivato; che l'hanno visto saltare nel tempio dall'apertura del tetto: è un giovane dio di una bellezza sovrumana, accompagnato da due vergini armate, uscite dai templi vicini di Minerva e di Diana [...] così scongiurano i combattenti, con le più grandi insistenze di non esitare a seguire gli dei che si battono in prima fila, di massacrare il nemico e di associarsi così alla loro vittoria. Infiammati da questi discorsi tutti si precipitano al combattimento. La presenza del dio si manifesta immediatamente: un frammento di roccia distaccatosi dalla montagna per un terremoto travolge l'esercito gallico disperdendone i battaglioni, che cadono sotto i colpi dei difensori. Infine scoppia una tempesta e la grandine e il freddo danno il colpo di grazia ai feriti.

(Pompeo Trogo, *Historiae Philippicae*, XXIV, 7-8)

? ESERCIZI DI COMPrensIONE

- Che cosa dice Brenno ai suoi uomini per scatenarli contro Delfi?

.....

.....

.....

- Che cosa gridavano le sacerdotesse per incitare i difensori di Delfi?

.....

.....

.....

- L'autore del passo dice che dio intervenne a favore di Delfi. In che modo?

.....

.....

.....